

Il neurobiologo **Andrea Levi** descrive in forma divulgativa i meccanismi che ci permettono di guardarci alle spalle

La memoria siamo noi Ci assicura che esistiamo

di EDOARDO BONCINELLI

«**C**ompatto, chiaro e molto ben scritto». Così definirei in prima battuta uno svelto libretto di Andrea Levi sulla *Genetica dei ricordi* recentemente edito dal Saggiatore. Non capita tanto spesso di leggere parole del genere utilizzate per commentare una pubblicazione di carattere scientifico, sia pure con intento divulgativo. Ma questo libro le merita tutte queste parole. Con l'aggiunta, magari, di «esauriente» e «aggiornatissimo».

Andrea Levi è un neurobiologo che ha deciso di dirci quello che si sa sulla memoria e sui ricordi, e dircelo come se si trattasse di una conversazione sbocciata a mensa. Senza foto, senza formule, con qualche prezioso disegnetto e tanto *background* di conoscenze. Non ingannino il tono narrativo e l'andamento descrittivo: si tratta di un libro scientifico serio.

Di che cosa parla? Della memoria come facoltà di costruire, proteggere e ricostruire i ricordi, dal nostro cognome al fiume più lungo della Cina, dalle «tabelline» all'uso dei logaritmi, da cose che abbiamo appena imparato ai

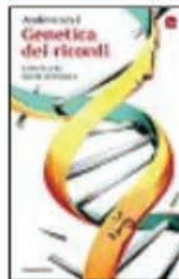


«lampi» iconici della prima infanzia, da ciò che ci è successo ieri alle parole del nostro primo incontro. Ma anche su come si va in bicicletta. Il fatto che noi chiamiamo ricordi tutti questi fatti diversi non significa che i meccanismi coinvolti siano sempre gli stessi per tutti. La materia è molto varia su diversi piani. E tutti devono essere presi in considerazione. Questo comporta una grande quantità di lavoro, teorico e pratico. E anche raccontarla non è una passeggiata. Ma ne vale la pena!

La memoria rappresenta il nostro ancoraggio al mondo che ci accompagna e passa con noi, la percezione o, per qualcuno, la garanzia di esistere in un mondo che esiste, oltre alla rassicurazione di potersi guardare alle spalle. E pure non sappiamo quasi nulla ancora di lei, dei suoi meccanismi e dei suoi contenuti. «La facoltà della memoria è grandiosa. Ispira quasi un senso di terrore, Dio mio, la sua infinita e profonda complessità. E ciò è lo spirito, e ciò sono io stesso», dice Sant'Agostino. Noi siamo il complesso dei nostri ricordi e la facoltà di connetterli e di riconnetterli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

i



ANDREA LEVI
Genetica dei ricordi.
Come la vita
diventa memoria
IL SAGGIATORE
Pagine 189, € 17

L'autore

Andrea Levi (1950) è uno studioso dei meccanismi molecolari che regolano l'espressione genica. Ha lavorato presso il Consiglio nazionale delle ricerche

L'immagine

Remedios Varo (1908-1963), *Armonia* (1956, olio su masonite, particolare): all'artista spagnola è dedicata la mostra Remedios Varo: Science Fictions, fino al 27 novembre all'Art Institute of Chicago